

ANNA MERLOTTI



**METÀ OMBRA
METÀ LUCE**

Poesie

EL

Anna Merlotti è nata a Novara. Ha conseguito la maturità artistica a Genova dedicandosi in seguito soprattutto alla pittura alla quale associa l'esercizio della poesia.

Dal 1959 vive e lavora a Spotorno.

Ha pubblicato le seguenti raccolte di liriche: *Un approdo* (ed. Rebellato, 1970); *La vecchia cucina* (ed. Liguria, 1984); *Quasi vero* (ed. Liguria, 1991).

ANNA MERLOTTI

**METÀ OMBRA
METÀ LUCE**

EL

a Gabriella

*«La bellezza delle realtà create
rimanda alla bellezza di chi
le ha create».*

S. Agostino

Fisioterapia

Piove. Guardo le fumide colline,
il volo triste dei gabbiani, l'oro
spento della ginestra così come fuggitivi
messaggi sconcertanti.

Lascio le lacrime, come una
rugiada al crepuscolo, ballonzolare
sulle foglie dei geranii, qui, sul
davanzale sotto il mio
viso
e finalmente, oltre la rossa scacchiera dei
tetti,
vedo il
mare.

7 giugno 1991

Fatico a ritrovarti.
Perfino i pensieri non superano
la «siepe».

Negli occhi
«i folli capelli delle ginestre»
mortificati dal loro
rapido
sfiorire.

6 luglio 1991

È la buganvillea d'un
viola-purpureo e dai rami gonfiati fino
all'assurdo a catturare i miei pensieri
e trattenerli lì, a galla di tutto...

È uno sparuto crocchio di gallinelle,
il loro antico chiocciare a sfiorarmi,
come di brezza, il viso luttuoso...

Queste le sole, minime deroghe ad un
naufragio
imminente.

15 agosto 1991

Al telefono con Emanuele conversazione in miniatura

«Perchè hai messo giù? Volevo salutarti...»

«Non sapevo che volessi salutarmi»

«Come mai non lo sapevi?»

«Non me l'ha detto la mamma»

«Perchè non te l'ha detto?»

«Probabilmente non ci ha fatto caso,
non ci ha pensato in tempo...»

«Come mai...? Perchè?»

Pressochè così mi dice, un po' farfugliando e un po' ridendo e poi subito riagganciando, senza immaginarlo neppure che intanto il giorno è finito e che domani, forse, non sappiamo se potremo ripetere il gioco tenerissimo.

19 agosto 1991

L'addio

Identica a un bocciolo su di un esile stelo
circuito da un soffio imprevedibile di
maestrale,
mi hai detto: «ciao, nonna».

Nei tuoi occhi volti all'insù, perduti
dentro il mio sguardo smarrito,
colsi, insieme ad una limpida gioia,
un fremito lacerante di
malcelata
non preveduta
malinconia.

«Ciao, nonna,
torno presto».

Incontrando di nuovo i tuoi occhi
ebbi la sensazione di caderci dentro
a capofitto.

3 settembre 1991

Editrice Liguria - C.P. 181 - 17100 SAVONA

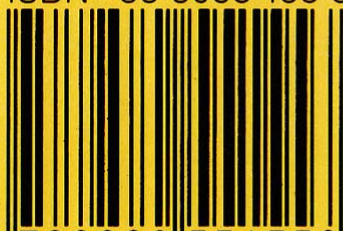
Metà ombra, metà luce

1996¹

Lit. 12.000

ISBN 88-8055-155-8

ISBN 88-8055-155-8



9 788880 551553